

"NOI E NONSOLONOI"

FOGLIO INFORMATIVO INTERNO DELLA COOPERATIVA SOCIALE "NONSOLONOI"
PER IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Numero 0

C.so Pietro Vacchelli, 18 - 26100 Cremona

Tel. 0372 / 410 778 - 28 620

EDITORIALE

"NONSOLONOI" ... ad un anno dalla nascita!

La Cooperativa "NONSOLONOI", nata il 15 Dicembre 1995, si è mossa su un terreno difficile, con la determinazione di "farsi sentire" e con l'entusiasmo di chi inizia, ma si sente parte di una storia che è già in cammino da tempo. La gestione del negozio, la proposta di incontri pubblici e di un primo *Corso sulle Economie Alternative*, la promozione e la realizzazione di bancarelle in occasione di feste e fiere popolari e di momenti di animazione parrocchiale e associativa, l'intervento presso gruppi e scuole sono state le attività caratterizzanti questo primo anno di vita. La testimonianza accorata e forte di P. Alex Zanotelli ed il richiamo commosso ai "volti" di quanti abitano i "sotterranei della storia" e sono spazzati via dalla logica del profitto, hanno suggerito provocanti chiavi di lettura dei meccanismi economici che F. Salviato, sulla base della sua esperienza presso la CTM MAG di Padova, ha poi illustrato con riferimento alla proposta della istituzione di una Banca Etica anche in Italia. Davvero difficile continuare a pensare, dopo l'ascolto dei due relatori, che non si debba "cambiare l'economia", quando l'attuale sistema economico condanna alla morte per fame un miliardo e mezzo di persone: e il recente summit della FAO, svoltosi a Roma il mese scorso, ci ha riproposto la gravità del problema.

Modificare i consumi, scegliere forme alternative di risparmio secondo le prospettive della Cooperativa Verso la Banca Etica, tener presente, facendo la spesa, le esigenze del "giusto salario" per chi lavora nel Sud del mondo è battaglia di tutti i giorni contro la comodità del Supermercato sotto casa, contro l'omologazione imposta (... e subita!) dalla pubblicità, contro il classico "così fan tutti", contro la scettica constatazione del consueto: "tanto non cambia niente!". E invece le cose cambiano, magari lentamente, ma possono cambiare: più di settanta soci che hanno deciso di sostenere la Cooperativa, più di venti volontari che danno la loro disponibilità per i turni in negozio, i "clienti" che tornano a comprare caffè, miele o cioccolato perché li ritengono prodotti "di qualità", gli insegnanti che ci invitano per incontri con le loro classi sui rapporti tra il Nord e il Sud del mondo, i momenti di confronto e condivisione di iniziative con le altre associazioni, dalle ACLI alla Federazione Oratori, ai gruppi giovanili delle Parrocchie, a Pax Christi, all'ARCI e alla fondazione "F.Moreni", sono tutti questi segnali confortanti. Le valutazioni positive espresse dai soci presenti alla prima assemblea del 20 Maggio e la partecipazione numerosa e convinta degli oltre 150 iscritti al *Primo Corso sulle Economie Alternative* confermano il fatto che il cammino intrapreso può dare risposta ad esigenze largamente

condivise. E così l'impegno continua sia sul versante della commercializzazione dei prodotti sia sul piano della sensibilizzazione sul territorio. Ecco perché si è ritenuto importante avviare con questo primo numero una comunicazione più costante con soci e turnisti: in questa storia comune, faticosa ed entusiasmante, è necessario il contributo di tutti!!! Con le parole di Eduardo Galeano (Uruguay) vorrei trasmettervi, anche a nome dell'intero Consiglio di Amministrazione e dei collaboratori delle Commissioni "Commercializzazione" e "Cultura" i più affettuosi **Auguri di Buon Natale**,

ringraziandovi per quanto è stato possibile realizzare nella relazione solidale con i produttori del SUD del mondo:

"L'utopia è la risposta all'appello di un mondo in agonia: annuncia un altro mondo, possibile casa per tutti, spazio aperto di incontro dei popoli liberi, uguali nei diritti, diversi nei volti, diversi per le voci. Più che utopia bisognerebbe chiamarla speranza, perché generata insieme dall'esperienza e dall'immaginazione".

Daniela Negri

NOTIZIE FLASH

✓ **"VERSO LA BANCA ETICA" A CHE PUNTO SIAMO?**

Si è svolta a Brescia la prima Assemblea dei soci della Cooperativa "Verso la Banca Etica" (16.11.96): nella prima fase si era presentato alle autorità competenti della Banca d'Italia una proposta di costituzione di una Banca di Credito Cooperativo che potesse operare su tutto il territorio nazionale. Questa proposta comportava una speciale deroga che, in un primo tempo, sembrava possibile ottenere. Purtroppo non si sono verificate le condizioni necessarie ad ottenere la deroga e il Consiglio di Amministrazione ha optato per la costituzione di una Banca Popolare Etica, che comporta un capitale minimo di avvio di 12,5 miliardi. Per questo è stato presentato agli oltre 450 soci presenti all'assemblea un piano di marketing dettagliato, che si pone l'obiettivo di raccogliere 7 miliardi di Capitale sociale nei prossimi 12 mesi: il capitale fino ad ora raccolto ha raggiunto i 5 miliardi. Il comitato cremonese per la Banca Etica - che si riunirà presso la sede delle ACLI, il 17.12.96 programmerà iniziative di sensibilizzazione a partire dal prossimo mese di Gennaio. *(Per chi volesse saperne di più, si consiglia l'abbonamento ad "Altra Finanza", la rivista dell'economia solidale della CTM - MAG servizi. Con il supplemento "La voce della Banca Etica", ne ha parlato anche "Famiglia Cristiana", nel n° 49/1996).*

✓ **BOICOTTAGGIO**

Sono in corso le Campagne di boicottaggio delle scarpe sportive prodotte da NIKE e REEBOK

attraverso lo sfruttamento del lavoro minorile e non. Obiettivo della campagna è chiedere ai dirigenti delle filiali italiane di intervenire presso le loro sedi

centrali europee e mondiali, affinché le loro società adottino rapidamente un codice di comportamento adeguato alle norme internazionali, definite dalla Convenzione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dai principi universali delle Nazioni Unite. Non riteniamo giusto che i lavoratori, soprattutto asiatici in questo caso, percepiscano salari al di sotto della linea di povertà, siano costretti a fare 120 - 150 ore di straordinario al mese senza garanzie per il posto di lavoro, senza la possibilità di rivendicare il diritto all'organizzazione sindacale, operando in condizioni di scarsa sicurezza. La campagna è promossa dal Centro Nuovo Modello di Sviluppo, C. Della barra, 32 - 56019 VECCHIANO (PI); tel. 050 / 826 354; fax. 050 / 827 165.

✓ **PER UN FUTURO SOSTENIBILE**

Un'idea regalo per il nuovo anno: perché non regalare (... o regalarsi!) il libro **"PER UNA CIVILTÀ CAPACE DI FUTURO"** (EMI, Bologna 1996 - disponibile in negozio), a cura dell'Istituto Wuppertal (Germania). L'analisi compiuta nel testo rivela con lucidità che senza giustizia nel rapporto tra Nord e Sud non si potrà arginare la crisi ambientale ed economica che ci riguarda ormai tutti, in seguito ai fenomeni di "globalizzazione". La *"Lega per l'ambiente"* tedesca e *"Misereor"*, la più grande organizzazione

cattolica per la cooperazione allo sviluppo, hanno commissionato questa ricerca presentata da Don Albino Bizzotto nella prima serata del Corso: ai soci di NONSOLONOI l'impegno di confrontarsi

con le proposte e le idee - guida contenute nel testo: la sostenibilità dello sviluppo ... riguarda "noi e non solo noi"!

NOVITÀ

... PER LA FORMAZIONE

Gli amici della FOCCR e della S.Vincenzo Giovanile di Crenona ci segnalano la promozione dell'incontro "Questione di stile ... di vita" che si terrà il 26 Gennaio 1997 presso il Centro Pastorale di Via S.Antonio del Fuoco n° 9 a partire dalle ore 15,15; interverrà come relatore Don Mario Aldighieri.

... IN NEGOZIO

È già in vendita la "NUTELLA" .. equa e solidale! Si tratta di una squisita crema di nocciole disponibile in due confezioni differenti. "Piacerà anche al regista Nanni Moretti?" si sono chiesti gli amici del Coordinamento lombardo della CTM. E ai soci di "NONSOLONOI" !?!

UN PRODOTTO SI RACCONTA: il MASCOBADO zucchero di canna integrale delle Filippine

Grazie alla lavorazione tradizionale artigianale lo zucchero di canna integrale mantiene inalterati i suoi componenti naturali. La canna tagliata e raccolta viene pressata in un mulino. Lo sciroppo denso che si ottiene viene messo a cuocere in grandi marmitte, per far evaporare l'acqua che vi è contenuta. Le canne pressate vengono essiccate ed utilizzate come combustibile per la cottura. Dopo circa quattro ore, lo sciroppo raggiunge la giusta consistenza, viene versato su grandi tavole dai bordi rialzati e costantemente rimescolato durante il raffreddamento, per ottenere una cristallizzazione omogenea. Da dodici tonnellate di canna si ottiene circa una tonnellata di MASCOBADO.

Ma da dove proviene questo zucchero? E chi lo produce? Proviene dalla cooperativa di coltivatori di canna da zucchero PITAFSA (Pisang Tamua - an farmers Assotiation) dell'isola filippina di Panay. L'isola, 500 km a sud di Manila, dipende completamente dall'economia agricola: per questo alcune ONG filippine hanno sostenuto la costruzione di un mulino e l'avvio della commercializzazione dello zucchero in Europa.

Accanto al mulino è sorto un ambulatorio diurno per i lavoratori e un magazzino per alcuni generi alimentari di prima necessità a disposizione dei soci. La CTM acquista lo zucchero direttamente da PITAFSA, garantendo una retribuzione dignitosa ai lavoratori: infatti l'incidenza del costo della mano d'opera del 30%, mentre il dazio che lo Stato italiano impone in virtù delle misure protettive di tipo tariffario costituisce quasi la metà del prezzo d'acquisto.

COMPOSIZIONE DEL PRODOTTO		
100 gr. di MASCOBADO contengono:		
POTASSIO	126 mg.	(2,2)
MAGNESIO	26 mg.	(0,2)
CALCIO	126 mg.	(0,6)
FOSFORO	22 mg.	(0,3)
FERRO	6,5 mg.	(0,3)

(i dati tra parentesi si riferiscono allo zucchero bianco raffinato. Fonte CTM schede prodotti).

VITA DI COOPERATIVA

- Si è chiuso, Giovedì 14 novembre, il corso sulle "economie alternative" organizzato dalla cooperativa sociale "NONSOLONOI" di Cremona, con l'ultimo dei quattro incontri previsti, sul tema "Pubblicità e consumo critico: come si consuma il Sud del mondo", relatore il Dott. Gianni Calligaris, autore del libro

"Pubblicità regresso" e redattore della rivista "AlfaZeta" di Parma. Ha proposto anche mediante l'ausilio di un video e di diapositive alcuni esempi di come la pubblicità dei paesi "sviluppati" mostri il Sud del mondo ed i suoi prodotti. Essa risulta ampiamente condizionata da stereotipi o, peggio ancora, pregiudizi,

determinandone, invece che il corretto superamento, un preoccupante rafforzamento. È per questo motivo che Caligaris ha voluto insistere non tanto sul ruolo classico attribuito alla pubblicità, di promozione e sviluppo delle vendite, quanto sul suo essere essa stessa prodotto e, in quanto tale, in grado di determinare effetti indotti nella cultura e negli atteggiamenti dell'intera società. Sempre più il pubblicitario deve valutare e soppesare le conseguenze che le sue scelte determinano sulla base di una irrefrenabile invadenza del mezzo pubblicitario nella vita di ognuno di noi, segnata dai più indifesi. Si è, peraltro, utilizzata la serata conclusiva per tirare le somme e per stimolare alcune riflessioni da parte dell'interessato pubblico presente su quanto proposto dai relatori che si sono alternati presso il Centro Pastorale diocesano nell'ambito dei quattro appuntamenti e sul successo complessivo dell'iniziativa. Una delle considerazioni emerse riguarda la necessità di creare nuove opportunità e ulteriori momenti al fine di approfondire i temi e le problematiche affrontate, con la prospettiva, in particolare, di coinvolgere un numero sempre più ampio di persone in un atteggiamento critico e cosciente nei confronti del consumo e dei correlati aspetti dei rapporti con il Sud del mondo, della tutela dell'ambiente, e della promozione di una società più equa, multirazziale e multiculturale. L'elemento che più ha accomunato le periodiche conversazioni, sulla base di un identico orientamento dei relatori, consiste, infatti, nella grossa rilevanza e nella funzione di un trascinarsi che il comportamento etico di ciascun individuo o nucleo familiare, lungi dall'essere interpretato in termini meramente esecutivi, ma in grado al contrario, di stimolare e di essere mezzo espressivo della creatività e della fantasia, può assumere ai fini di una reale crescita collettiva e di quella rivoluzione pacifica attraverso la quale l'economia possa sganciarsi dalle usuali mete della crescita ad ogni costo e dalla globalizzazione, cause di disgregazione sociale, contrasti stridenti tra popoli, degrado ambientale.

Così Don Albino Bizzotto, sull'onda della carica umana che esprime, ha inteso infondere fiducia sulla possibilità di ognuno di noi di incidere sul proprio futuro e su quello delle nuove generazioni e contrastare

un atteggiamento indolente e passivo, vissuto solo nell'attesa di cambiamenti strutturali e di modelli economici nuovi. In questo senso va interpretata l'Operazione "Bilanci di giustizia" illustrata da Fausto Piazza. Il nucleo familiare innanzitutto, è pensato come ambito di azione e di verifica costante della corrispondenza tra principi, valori di riferimento e atti, anche i più banali, della vita quotidiana. Così come, alla luce del ruolo preponderante svolto dalla finanza nell'orientare l'economia mondiale e nel determinare molti dei mali che affliggono la nostra società, non possiamo esimerci dal ripensare la nostra posizione di risparmiatori. Ci è fatto obbligo riferirci ad un risparmio etico e pretendere di conoscere quale uso si faccia del nostro denaro, a quali operazioni ed iniziative esso sia destinato. Le MAG sono una prima risposta a queste esigenze, nell'attesa della Banca etica. Infine è auspicabile un atteggiamento critico nei confronti della pubblicità, che ci difenda dalla quantità di stimoli a cui siamo sottoposti e che, in particolare, difenda i nostri figli, senz'altro più attaccabili da mezzi che propongono realtà affascinanti ma improbabili oppure rafforzano posizioni discriminatorie o pregiudiziali come ha sostenuto il quarto relatore G. Caligaris.

Alberto Persico

- "NONSOLONOI" ha dato la propria adesione al FORUM delle Associazioni del Volontariato Cremonese; l'assemblea per il rinnovo delle cariche di questo organismo si terrà l'11 Gennaio 1997, a partire dalle ore 15, presso la sede delle ACLI.

Sulla base di numerose richieste di soci ed amici, stiamo studiando la possibilità di promuovere l'"OPERAZIONE BILANCI DI GIUSTIZIA"

anche a Cremona; chiunque fosse interessato è pregato di mettersi in contatto con Michele Antonioli (tel. 0374 / 373 195).

Materiale informativo è disponibile in negozio.

- Chi desiderasse ritirare l'attestato del Corso sulle Economie Alternative, come pure fotocopiare i testi delle relazioni presentate nelle quattro serate, è pregato di passare dal negozio

Auguri di Buon Natale

Per il prossimo numero è previsto un articolo sull'esperienza delle bancarelle, le informazioni sull'aspetto finanziario della Cooperativa "NONSOLONOI" e ... aspettiamo articoli e contributi da chiunque intenda collaborare.